

Adunanza del 9 Maggio 1917.

Presiede il Presidente. Sono presenti,  
il Vice Presidente Magaldi, i Componenti,  
Causighieri Verardo e Zucchero, il Vice Diret-  
tore Generale Scodnik in sostituzione del  
Direttore Generale, ed il Consigliere Romini  
quali Segretario del Consiglio di Amministra-  
zione.

#### 1) Elargizioni diverse

Udite le comunicazioni del Vice  
Direttore Generale,

il Comitato autorizza le seguenti  
elargizioni.

a) di L. 100 a favore del Comita-  
to per la profilassi Sociale antitubercolare,  
come quota per la iscrizione dello Istituto  
fra i soci perpetui;

b) di L. 100 a favore del Comita-  
to Scientifico tecnico tecnico per lo sviluppo  
e l'incremento della industria Italiana,  
quali prima quota annua dello Istituto;

c) di L. 30, annue, per annui-  
te, a favore della Lega Economica Napo-

uale di Milano.

2) Cessione del portafoglio della Compagnia  
"Providenza"

Udite le comunicazioni del  
Vice Direttore Generale,

il Comitato delibera etu, as-  
secondando la richiesta fatta con lette-  
ror 30 aprile u. s. dalla Compagnia "Pro-  
videnza", siano riprese le trattative, rimaste  
sospese, per la cessione allo Istituto del  
portafoglio di detta Compagnia.

3) Vertenza Alibrandi.

Orj

Udite le comunicazioni del  
Vice Direttore Generale circa le pratiche ac-  
vinte, quora l'autorizzazione del Comita-  
to Ferrarise, con l'Assemblea Generale di  
Roma per la assunzione del signor Ali-  
brandi come Agente locale di città in Roma,  
con la assegnazione di uno speciale premio  
di produzione da parte dello Istituto;

Il Comitato autorizza il  
Vice Direttore Generale a concludere le trat-  
tative, sulle basi indicate.



4/ Cessione di annualità di sussidio chilo-  
metrico attribuite alla costruzione del-  
la linea Rimini. Mercatino. Provo-  
ga di Termini.

Udite le comunicazioni del  
Vice Direttore Generale, circa la doman-  
da della Società Anonima Ferrovie e  
Tramvie Padane per ottenere la proroga  
del termine stabilito, per l'apertura del  
secondo tronco della ferrovia Rimini,  
Mercatino, nel compromesso relativo al-  
la cessione delle annualità di sovven-  
zione governativa ad essa assegnate per  
la costruzione di detta linea;

Considerato che il Minist-  
ro dei lavori pubblici, interpellato, ha  
comunicato che la Società è stata au-  
torizzata ad ultimare la linea entro il  
31 dicembre 1917, con esplicita dichiarazione  
che, convalidando validi motivi, potran-  
no essere accordate ulteriori proroghe non  
comprese nel loro insieme la durata di  
un anno;

Su proposta del Vice Diret-  
tore Generale;



Il Comitato autorizza la proroga del termine assegnato nell'articolo 3 del compromesso 26 gennaio 1914 per l'apertura del secondo tronco della linea Rimini Meridiano, fino al 30 giugno 1918, in armonia col provvedimento Governativo che stabilisce tale data come termine massimo per l'apertura di detto secondo tronco.

5/ Cessione di annualità di sussidio chilometrico assegnate alla costruzione della linea Massa Lombarda T. - Inola Castel del Rio. Proroga di termini.

Chj

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,

Ricordato che con atto 25 maggio 1914 la Società Italiana Ferrovie Anonima Costruzioni ed Escepi si impegnavano a cedere all'Istituto l'annualità di sovvenzione governativa attribuita alla costruzione dei tre tronchi della Ferrovia Massa Lombarda - Inola Castel del Rio; e che con atto del 26

febbraio 1914 l'Istituto acquistava  
la quota dell'annuità relativa al  
primo tronco;

Vista la lettera 6 aprile 1914  
con la quale la detta Società chiede  
allo Istituto che siano prorogati i termini  
stabiliti dall'articolo 3 del compromesso  
per lo inizio e la ultimazione dei  
lavori del secondo e del terzo tronco, giusta  
analoga concessione gratuita;

Considerato che con Decreto  
Preghiatore pubblicato nel n. 10 del  
Bollettino Ufficiale del Ministero dei  
lavori pubblici, è stata concessa alla  
Società una proroga di due anni per  
l'inizio e l'apertura dei suddetti tronchi;

Su proposta del Vice Direttore  
Generale,

Il Comitato consente che  
i termini assegnati nell'articolo 3 del  
Compromesso 6 aprile 1914 per l'apertura  
del secondo e terzo tronco della ferrovia  
Massa Sordana - Fiume. Castel del Rio,  
siano rispettivamente prorogati in anno

nia con la concessione fatta con l'ar-  
ticolo 1 dell'atto supplementivo approvato  
con Decreto Suggestivo del 22 febbraio  
1917 N. 429

---

6) Spese di pubblicità a mezzo della Stam-  
pa per l'anno 1917.

Il Vice Direttore Generale, rievocando il desiderio espresso dal Consiglio di Amministrazione di avere particolari ragguagli circa i criteri che si seguono nella erogazione dei fondi stanziati per spese di pubblicità, presenta una relazione riassuntiva dell'Ufficio I, con tre allegati, sulle spese di pubblicità a mezzo della stampa per l'esercizio 1917 a tutto il 30 aprile u.s. e prega che sia designato un membro del Consiglio di Amministrazione a farne, insieme con lui, un esame accurato.

Il Comitato delega all'uopo il Consigliere Rocchini.

---

7) Agenzie Generali.

a) Cauzione dell'Agente Generale di Lucca.

Il Vice Direttore Generale, ricordando le comunicazioni fatte al Comitato Permanente nell'adunanza del 19 aprile u. s., riferisce che l'Agente Generale di Lucca, avv. Napolitano, venuto a Roma, sta provvedendo per il versamento della sua cauzione, e ha dato affidamento di eseguire fra pochi giorni il deposito. Egli ha concesso al signor Napolitano un'ulteriore termine precettorio di dieci giorni.

b) Agenzia Generale di Mantova. Sgombro degli uffici.

Il Vice Direttore Generale informa che, in occasione dell'incendio verificatosi nei dintorni della città di Mantova, anche gli uffici della nostra Agenzia Generale dovettero essere temporaneamente sgomberati, ma fortunatamente ora tutto sembra tornato allo stato normale. Egli però ha disposto che l'Ispettore centrale Cav. Audreotti, il quale doveva iniziare un giro di ispezioni

amministrativo, contabili in diverse  
Agentie Generali fra le quali quella  
di Mantova, cominci il suo giro  
da quest'ultima, raccomandasi subito.

C. Domande dell'Agente Ge-  
nerale di Licenza.

Il Vice Direttore Generale  
comunica una lettera dell'Agente Ge-  
nerale di Vicenza sig. Serafini, il qua-  
le, riferendosi alle eccezionali condi-  
zioni di quella provincia, fa presente  
come il premio di produzione assegna-  
to gli per il primo e per il secondo  
trimestre dell'anno, per quanto condi-  
zionato a cifre di produzione non e-  
levate, costituirà per lui un aiuto non  
adeguato ai sacrifici che egli deve soste-  
nere. Osservando poi che la riduzione  
delle provvigioni agli Agenti locali è  
difficile da ottenere, date le condizioni  
alle quali si erano abituati nel pas-  
sato quadriennio, il signor Serafini fa  
notare che è necessariamente assai gra-  
vosa la spesa per l'Agente viaggiante, l'as-  
surimento del quale in questo momento

DM

è difficilissima, e chiede pertanto che gli sia consentita la riduzione delle provvigioni, ove è possibile agli Agenti locali, pur non mantenendo l'obbligo dell'Agente viaggiante.

Il Vice Direttore Generale, visto l'aumento abbastratto favorvole della produzione nella provincia, propone che, astrazione fatta da eventuali altri provvedimenti sia intanto assegnato alla Agenzia Generale di Vicenza un premio di secondo grado per il semestre corrente e precisamente un premio di £ 1500 condizionato al raggiungimento di una produzione perfezionata di £ 500.000.

Quanto alla questione dell'Agente viaggiante, ed alla riduzione di misura della provvigione agli Agenti locali, il Vice Direttore Generale fa presente che al Sig. Serafini è già stato concesso di sostituirsi all'Agente Viaggiante durante il presente periodo di guerra, e che conseguentemente - può sentirsi altro accordarsi la riduzione delle provvigioni agli Agenti locali, in relazione alla

cooperazione diretta che il Sig. Serafini sarà per dare.

Il Vice Direttore Generale fa presente che nell'entrante settimana dovrà proporre altri provvedimenti riguardanti premi di produzione per alcune Agenzie e che quindi sarà opportuno portare all'approvazione del Consiglio i provvedimenti stessi in un sol gruppo.

Il Comitato approva le proposte del Vice Direttore Generale, con riserva di promuovere a suo tempo la ratifica del Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda il premio di secondo grado da corrispondersi all'Agente Generale di Vienna per il primo semestre in ragione di L. 1.500 per una produzione perfezionata di L. 500.000.

Dij

8) Personale. Questioni varie.

a) Domanda dell'Espresso  
Nore Compartimentale Comm. Colombo.

Udite le comunicazioni del

Via Direttore Generale,

Il Comitato è d'avviso che nulla  
sia osta a che l'Ispettore Compartimenta-  
le di Milano Comm. Colombo, occulti la  
carica di Ispettore Stanzonaria, creata per  
disposizione del Commissario Generale di  
Consumi, e che gli è stata conferita dal  
Prefetto di Milano.

b) Suicidio della signori-  
na Cognini.

Il Vice Direttore Generale  
informa il Comitato della morte per  
suicidio, avvenuta il 3 corrente, della im-  
piegata effettiva signorina Gemma Cogni-  
ni. Sembra che essa fosse affetta da  
mania religiosa e che al suicidio sia  
giunta quasi incoscientemente in una  
crisi acuta del suo male.

c) Istanza dell'asserzione  
sig. Briganti.

Il Vice Direttore Generale  
riferisce intorno alle rinnovate istanze  
del signor Angelo Briganti, avventi pro  
attualmente sotto le armi, per essere as-  
sunto come impiegato effettivo. Lo prima

sua domanda, dell'aprile 1912 non fu raccolta perché egli proveniva dalla sede di Roma della "Iniziativa" di Genova, società che non ha ceduto il suo portafoglio all'Istituto. Nel giugno 1914 fu assunto come avventizio, e sta in fatto che avendo egli dato buona prova, il Direttor Generale ritenendo la sua retribuzione inadeguata all'opera proficua che egli prestava, ebbe a concedergli qualche gratificazione speciale, e gli dette ripetuti affidamenti che in occasione della sistemazione del personale dell'Istituto si sarebbe fatto il possibile perché la sua aspirazione fosse considerata con benevolenza.

Oh

Sopravvenuta la guerra il Briganti nel maggio 1915 lasciò l'Istituto perché chiamato alle armi, ed in tale occasione gli fu assegnato come agli altri avventizi, un sussidio pari ad una mensata di stipendio.

Egli non cessò di raccomandarsi per avere la sistemazione a cui



da tanto tempo aspirava, e, avvenuta  
la applicazione del quadro delle qua-  
dro delle categorie, qualifiche e stipen-  
di, rinnovò le sue istanze. Gli fu  
allora comunicato che il Consiglio di  
Amministrazione aveva ritenuto di do-  
ver limitare la sistemazione del perso-  
nale al solo personale effettivo. Egli  
continua però tuttavia a rivolgere pre-  
ghiera che il suo caso sia ripreso in  
esame e considerato con benevolenza.

Il Vice Direttore Generale av-  
verte che per quanto il Briganti abbia  
dato prove non dubbie di capacità e  
di buona volontà, non risulta però che  
egli sia in possesso di alcuno dei titoli  
di studio previsti dal Regolamento Inter-  
no: avrebbe solo frequentato i corsi gim-  
nasiali e parte di quelli liceali in  
uno istituto privato.

Il Comitato udite le comu-  
nicazioni del Vice Direttore Generale,  
è d' avviso che convenga significar  
al signor Briganti in modo esplicito

per definitivo che le sue aspirazioni non possono essere assuondate.

## 9 Amministrazione stabili.

a) Ascensore degli stabili di Milano in via S. Vincenzino e via Giulini.

Il Vice Direttore Generale riferisce che l'Ispettore Compartmentale di Milano ha più volte segnalato il cattivo funzionamento degli ascensori degli stabili in via S. Vincenzino 16 e via Giulini 1.

Tale precetto anche una visita della ditta Stigler, la quale riconobbe le macchine leggere, in pessimo stato, tanto da consigliare una sostituzione. Dato il momento, non sembrando agevole tale sostituzione, si disposero alcune, nello scorso febbraio alcune riparazioni che importarono la spesa di L. 480. Il 22 aprile scorso si è sviluppato un principio d'incendio nel macchinario dello stabile di Via S. Vincenzino, in seguito al quale

Dr

è rimasta distrutta l'intera linea  
per l'energia elettrica, è stato gra-  
vamente danneggiato il motore, tanto  
che, a detta del tecnico, i danni si  
aggirano intorno a L. 1.500.

L'Ispezione Compartmentale  
è d'avviso che converrebbe provvedere  
senz'altro alla sostituzione di entram-  
bi gli ascensori con altri due, costruiti  
dalla ditta Sigler, la quale ha pre-  
ventivato la relativa spesa in L. 4.500  
per ogni ascensore.

L'Ufficio 1° data la entità  
della spesa, crede che per via potrebbe  
provvedersi d'ingombrata alla sostituzione  
del solo ascensore di via S. Vincenzino  
inviando ogni provvedimento per quello  
di via Guilini.

Il Comitato, udite le comu-  
nicazioni del Vice Direttore Generale, ravvi-  
sa la opportunità che si provochi l'in-  
gombra un prassi tecnico.

L. Affitto Locali Agenzia  
Generale di Milano e riscaldamen-

to.

Il Vice Direttore Generale dà  
ragguagli circa la vertenza, che da un  
reccio tempo si trascina, sorta con  
l'Agente Generale di Milano per il  
rifiuto da lui opposto a concorre nel  
la maggiore spesa di riscaldamento dei  
locali occupati dalla Agenzia; verten-  
za che non è stato ancora possibi-  
le di comporre, benchè giusta la deli-  
berazione 6 aprile u. s. del Comitato  
Permanente, siano state fatte concessi-  
oni tali che avrebbero dovuto indu-  
re il Comm. Peggi a maggiore remis-  
sività. Il Vice Direttore Generale avverte  
che egli si propone di fare un sen-  
tativo personale verso il Comm. Peggi,  
che trovasi in questi giorni a Roma,  
per definire la questione.

dy

10) Rischio di guerra. D'Isura del sovra-  
premio per la terza annualità.

Il Consiglio Direttivo, riferen-  
do intorno alla misura del sovra-  
premio per la copertura del rischio di

guerra da adottare per la tariffa annualità di premio esposta che sarebbe stato conveniente di poter portare all'esame del Consiglio di Amministrazione dati completi concernenti lo svolgimento del rischio di guerra sui titoli i cui contratti in vigore presso l'Istituto.

A tal fine fu predisposta una indagine comprendente così i contratti appartenenti a portafogli preesistenti, come i contratti direttamente acquisiti dall'Istituto con la propria organizzazione. La rilevazione concernente il rischio di guerra fu estesa tanto alla copertura di rischio durante da condizioni di politica e dall'antidurata del contratto, quanto alla copertura del rischio - accordata con emissione di allegato sia a titolo gratuito, sia con la corrispondenza di un sovrappremio.

Gli studi eseguiti dagli Uffici portarono però a dover rilevare, per quanto concerne lo svolgimento di questo particolare rischio, collegato ai contratti normali di assicurazione sulla vita

ha non compiuta concordanza fra  
le scritture dei vari Uffici. Se  
fatte discordanze, consiglieremo di li-  
mitare, in un primo tempo, l'esame  
del rischio di guerra ad un gruppo  
di contratti per i quali era più  
facile la eliminazione delle divergenze  
rilevate, e cioè al gruppo dei contratti  
direttamente assunti dall'Istituto per  
i quali era stato emesso, all'atto del-  
la stipulazione e successivamente, un  
allegato per la copertura del rischio  
di guerra, contro corresponsione di  
un soprapremio.

Am

Al Consiglio di Ammini-  
strazione sarà data comunicazione  
dei risultati della indagine compiuta.  
Sarà appena il riscontro degli accerta-  
menti necessari, per appurare se ragio-  
ni delle discordanze rilevate siano sta-  
te compiute. Nella imminenza però  
dell'inizio del terzo anno della nostra  
partecipazione alla guerra, è imperoga-  
bile una determinazione del Consiglio  
in merito ai soprapremi da richieder

si a quegli assicurati che avevano ottenuto la copertura del rischio di guerra contro corresponsione di sovrappiù per due anni consecutivi e che chiedono ancora la copertura all'inizio del terzo anno di rischio.

Dalla indagine eseguita dall'Ufficio Attuariale emerge che nel 1915 risultarono emessi allegati per coperture di rischio di guerra contro corresponsione di sovrappiù, relativi ad un complesso di capitali assicurati pari a L. 489.312, e per una annualità di sovrappiù pari a L. 338.187,33.

Su tali contratti fu accordata la copertura del rischio di guerra per un secondo anno, durante il 1916, soltanto per un capitale assicurato di L. 2.713.003, e per una annualità di sovrappiù pari a L. 105.699,20. Le rate di corresponsione dell'esercizio 1916, su tale annualità ascendono a L. 1.435,25, mentre le rimanenti L. 54.263,92 sono rate di sovrappiù relative a rischio svolgentesi nell'esercizio 1917.

La massa di contratti ora indicata, portante cioè capitali assicurati per £ 2.913.003, costituisce il gruppo di contratti per i quali si iniziò nel 1917 la sopra annualità di rischio con soprapremio; e la somma indicata di £ 105,099.20 è il limite superiore della totalità dei soprapremi di sopra anno che potrebbero essere incassati dall'Istituto nel 1917, qualora si volesse mantenere la misura normale del soprapremio.

L'Ufficio Attuariale accendendo i risultati di competenza al 31 dicembre 1916 ha rilevato che:

Orf

es i capitali assicurati con polizze dell'Istituto contro corruzione di soprapremio per la copertura del rischio di guerra, e che rimasero esposti a rischio dall'inizio della guerra fino al 31 dicembre 1916, ammontavano nominalmente a £ 13.237,884 ed effettivamente a £ 12.918,884.

Es i soprapremi di competenza del periodo di osservazione che



ha termine col 31 dicembre 1916, ascen-  
devano a  $\text{L. } 461.161.37$ .

e) I sinistri, a carico del fon-  
do Speciale, soprapremi per rischio di  
guerra, al netto della riserva costituita,  
che ascendevano a  $\text{L. } 4.534$ .

Ne consegue quindi che al 31  
dicembre 1916, sui soprapremi di com-  
petenza, rimaneva una disponibilità  
di  $\text{L. } 86.627.37$ .

### Il Comitato,

Letta la relazione del consi-  
gliere Beneduce, delibera di proporre  
al Consiglio che agli assicurati presso  
l'Istituto i quali abbiano già con-  
sposto due annualità di soprapremio  
per la garanzia del rischio di guerra, sia  
consentita la garanzia della terza an-  
nualità contro pagamento di un so-  
rapremio pari alla metà del sopra-  
premio deliberato dal Consiglio di  
Amministrazione, per ciascuna cate-  
goria di militari partecipanti alle opera-  
zioni belliche.

11) Proposta di nuove forme di assicurazione.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni delle comunicazioni fuori del Consigliere Beneduce in senso alle proposte per nuove forme di assicurazione ed alle relative tariffe di premi, che saranno presentate con parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in una prossima adunanza.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

p. Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario, estensore

*[Signature]*  
Codice

*[Signature]*  
Kofmin

